



## PERCHE' LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA NON SI RIDUCA AD UN SEMPLICE SLOGAN

Il tentativo di contenere e ridurre i costi della politica ha riguardato negli ultimi anni tutti i Governi che si sono succeduti, con alterne fortune o risultati.

Iniziò il Governo Prodi, con le sue Leggi finanziarie che imponevano alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sui propri siti internet gli elenchi dei compensi degli amministratori delle società; gli elenchi degli incarichi e consulenze; la riduzione delle circoscrizioni comunali limitata ai soli Comuni al di sopra dei 250 Mila abitanti; la riduzione delle spese di rappresentanza degli amministratori locali; la riduzione dei compensi accessori dei Ministri e dei Sottosegretari.

Opera continuata, dall'attuale Governo Berlusconi che, in vari provvedimenti riduce, a partire dal 2011, del 20% la composizione dei Consigli Provinciali e Comunali e, continuata con l'ultima Manovra Economica.

Provvedimenti quest'ultimi che rappresentano soltanto un primo segnale che va nella direzione da tempo indicata dalla UIL, ma, rappresenta soltanto una piccola "goccia nell'oceano", un parziale avvicinamento al contenimento della spesa pubblica.

Ci si è limitati, infatti, ad un modesto taglio del **10%** degli emolumenti ai politici e dei rimborsi elettorali ai partiti.

Di fronte al fatto che i suddetti costi della politica sono cresciuti, nell'ultimo decennio, del **40%** ad un ritmo, dunque, doppio rispetto agli aumenti delle buste paga.

Sono, secondo nostre stime, oltre **1 milione** di persone vivono direttamente, o indirettamente, con la politica.

Un esercito composto da oltre **123 Mila** tra Parlamentari, Ministri, Amministratori Locali; oltre **25 Mila** amministratori delle **7 mila tra società e consorzi** partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni; le oltre **299 mila** persone con incarichi e consulenze elargite nella Pubblica Amministrazione.

A questi ne vanno aggiunti altrettanti rappresentati come gli oltre **8.845 consiglieri circoscrizionali** (limitati alle Città Capoluogo); la massa del personale di supporto politico addetto agli uffici di gabinetto dei Ministri, Sottosegretari, Presidenti di Regione, Provincia, Sindaci, Assessori Regionali, Provinciali e Comunali; i Direttori Generali, Amministrativi e Sanitari delle ASL; la moltitudine dei componenti dei consigli di amministrazione degli ATER, degli Enti Pubblici ecc.

Lungi da noi l'idea che i costi della democrazia non siano produttivi. Ma, siamo dell'idea che occorra mettere un freno agli sprechi e agli sfarzi, che sono ingiusti, e, a volte, fastidiosi in tempi di "vacche grasse" ma, che suonano come un "cazzotto in un occhio" in tempi l'attuale con milioni di persone alle prese con una crisi che sta mordendo, soprattutto, sul versante dell'occupazione.

Nessuno di noi è così demagogo ed irresponsabile da sostenere che, tutti i mali derivino dagli stipendi dei politici, come afferma qualche sobillatore, e che basta tagliarli che si risolvono tutti i problemi delle nostre finanze pubbliche.

Così come non ci schieriamo dalla parte di chi sostiene che tagliare gli stipendi dei politici è soltanto una operazione di "facciata" per i modesti risparmi che comporta.

Pensiamo, però, che il taglio degli stipendi e delle indennità ai politici sarebbe, in questo momento, un segnale importante al Paese, un modo di dare il buon esempio, una questione di equità, anche a fronte dei non alti redditi percepiti da lavoratori e pensionati.

Va da se che la voce stipendi ed indennità è importante, ma resta marginale di fronte ai costi per il funzionamento degli organi della cosiddetta democrazia.

Occorre, rapidamente, rivedere radicalmente il funzionamento di questi enti istituzionali, ridurre il numero di componenti degli organi elettivi, snellire gli apparati burocratici, rivederne le funzioni, anche, e soprattutto, per evitare la duplicazione dei ruoli.

Rivedere, ad esempio, il numero degli assessorati, molto spesso pletorici, di Regioni, Province e Comuni, non in base alla dimensione demografica, che nella realtà non esiste neppure oggi, ma in base alle reali funzioni dell'Ente, non significa soltanto risparmiare lo stipendio dell'Assessore, bensì ottimizzare le risorse con effetti ben più consistenti in termini di efficienza.

Significa, per fare un esempio, meno costi per le segreterie personali degli assessori, meno consulenti, meno incarichi, meno "auto blu" in circolazione.

Così come ridurre all'essenziale il numero delle Commissioni Consiliari di Regioni, Province e Comuni, non significa semplicemente negare la "poltrona" a qualcuno, ma risparmiare concretamente sui costi della segreteria, dei collaboratori, delle spese generali, ecc.

Non nominare il Direttore Generale per gli Enti Territoriali non è sinonimo di essere un Ente di "serie b", bensì essere un Ente responsabile della "cosa pubblica".

Ridurre il numero dei Parlamentari, non influisce solo sul costo per le indennità ma, direttamente ed indirettamente, anche sui costi di funzionamento del Parlamento.

Nominare un Ministro senza deleghe e poteri reali costa, in termini di maggiori spese, per la segreteria, per il portavoce, per l'autista ecc.

Diminuire i consigli di amministrazione delle controllate pubbliche, abbatte i compensi, chiudere le Società inutili, significa non drenare risorse pubbliche.

Sono queste le scelte che avvicinano i cittadini alla politica e all'amministrazione del "bene comune".

Sono queste le scelte che avvicinano i cittadini alla politica e all'amministrazione del bene comune.

Non avvalersi del portavoce e del suo assistente, significa, in alcuni casi, risparmiare **94.550** euro che potrebbero essere utilizzati per abbassare l'IRPEF Comunale.

Scegliere, in un Comune, se organizzare una sagra o aumentare la qualità e la quantità dei servizi pubblici è sinonimo di responsabilità.

In sintesi: occorre rivedere radicalmente l'assetto centrale e decentrato dello Stato, in un'ottica che miri realmente a stabilire l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica, anche razionalizzando (o abolendo?), Enti non istituzionalmente necessari come le Province o altri enti territoriali.

In questo percorso l'attuazione del federalismo fiscale potrebbe rappresentare lo strumento "principe" per rafforzare il necessario processo di responsabilizzazione degli apparati politici e burocratici di ogni livello istituzionale dello Stato; a patto che, appunto, non si duplichino i centri di costo e non si moltiplichino i centri di riscossione delle imposte e dei tributi.

## **I numeri "in sintesi"**

Oggi nel nostro Paese, i costi delle Istituzioni (Parlamento, altri Organi Costituzionali, Regioni, Province, Comuni), ammontano a circa **6,3 Miliardi**, a cui vanno aggiunti **2,8 Miliardi** di euro degli incarichi e delle consulenze conferiti dalla Pubblica Amministrazione (centrale e periferica dello Stato), cui aggiungere, secondo una stima della UIL, ulteriori **2,5 Miliardi** di euro per i compensi degli amministratori di società ed enti promossi e/o partecipati dalla Pubblica Amministrazione.

Si arriva così ad oltre **11,6 Miliardi** di euro.

Abbatte del **30%** tali costi, non significa attentare alla democrazia, ma può rappresentare una risposta vera e concreta al tema del reperimento delle risorse, oltre **3,5 miliardi** di euro, da destinare, soprattutto, all'abbattimento del carico fiscale a favore del lavoro dipendente e pensione. Basti pensare che la semplice razionalizzazione di alcune funzioni non essenziali delle Province, in quanto istituzioni, lasciando dunque inalterate tutte le altre funzioni e tutto il personale, comporterebbe un risparmio strutturale di oltre **1,2 Miliardi di euro**, che potrebbero diventare oltre **3,5 Miliardi di euro** con la loro completa abolizione.

Di questo la politica dovrebbe occuparsi quando pone il tema del contenimento della spesa pubblica. E' una operazione che "si può" e "si deve" fare affinché ridurre i costi della politica non si riduca ad un semplice slogan.

## **ORGANI DELLA DEMOCRAZIA**

### **SPESA PER IL FUNZIONAMENTO**

Il totale dei costi della democrazia è di circa **6,3 Miliardi** di euro l'anno, che corrispondono ad oltre **105 euro** l'anno per ogni cittadino italiano di cui: **3,2 Miliardi** per il funzionamento degli Organi Istituzionali nazionali; **1 Miliardo** per il funzionamento degli organi istituzionali regionali; **459 Milioni** per il funzionamento degli organi istituzionali provinciali; **1,6 Miliardi** per il funzionamento degli organi istituzionali comunali.

Nel dettaglio le spese per il funzionamento dei cosiddetti Organi della Democrazia (Parlamento, Consigli e Giunte Regionali, Provinciali, e Comunali), ammontano ad oltre **4,6 Miliardi** di euro l'anno, per i quasi **124 Mila** tra Parlamentari e Amministratori Locali. A cui vanno aggiunti **628 Milioni** di euro l'anno per il funzionamento della Presidenza del Consiglio; **473 Milioni** di euro per gli altri Organi Costituzionali; **546 Milioni** di euro per il funzionamento degli altri Organi a valenza Costituzionale.

In particolare, dai dati elaborati sui Bilanci preventivi per il 2010, il costo per il funzionamento dei due rami del Parlamento, ammonta a **1,5 Miliardi** di euro, che equivalgono a **1,6 milioni** di euro per ciascuno dei **951** Parlamentari.

Per il funzionamento della Camera dei Deputati (comprensiva dei costi del personale dipendente, indennità parlamentari, acquisto di beni e servizi, affitti, manutenzione, utenze ecc.), ogni anno si spendono complessivamente oltre **993 milioni** di euro di cui: per le indennità parlamentari **94,5 Milioni** di euro; per il rimborso delle spese sostenute dai Deputati per l'esercizio del mandato parlamentare **72,5 milioni** di euro; per gli assegni vitalizi **138,2 Milioni** di euro; per il rimborso di spese sostenute dai deputati cessati dal mandato **800 mila** euro.

Per il funzionamento del Senato della Repubblica (comprensiva dei costi del personale dipendente, indennità parlamentari, acquisto di beni e servizi, affitti, manutenzione, utenze ecc.) ogni anno si spendono complessivamente quasi **520 milioni** di euro di cui: per le indennità parlamentari **49,9 Milioni** di euro; per il rimborso delle spese sostenute dai Senatori per l'esercizio del mandato parlamentare **23,9 milioni** di euro; per gli assegni vitalizi **81,2 Milioni** di euro.

Il funzionamento dei **21** Consigli Regionali e delle relative Giunte costa alla collettività **1 Miliardo** di euro l'anno, che significano **919 mila** euro per ciascuno dei **1.123** tra Consiglieri, Presidenti della Giunta Regionale o Assessori.

I dati, elaborati dai Bilanci preventivi delle Regioni per l'anno 2010 tengono conto dei costi complessivi del funzionamento dei Consigli Regionali (costi del personale dipendente, indennità dei Consiglieri, l'acquisto di beni e servizi, affitti, manutenzione, utenze ecc.), mentre per il funzionamento delle Giunte non sono stati considerati i costi del personale addetto alle singole segreterie, acquisto di beni e servizi ecc.

Il funzionamento dei **107** Consigli Provinciali e delle relative Giunte, costa alla collettività oltre **459 Milioni** di euro l'anno, che significano **115 mila** euro per i **4.154** tra Consiglieri, Presidenti di Provincia o Assessori.

Il funzionamento di **8.072** Consigli Comunali e delle relative Giunte, delle Circoscrizioni, costa alla collettività oltre **1,5 Miliardi** di euro l'anno, che significano oltre **13 mila** euro per gli oltre **117 Mila** tra Consiglieri, Sindaci, Vice Sindaci o Assessori.

### **PARLAMENTARI, CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI** **RIEPILOGO NUMERO E SPESE DI FUNZIONAMENTO (ANNO 2010).**

<b>ENTI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>COSTO PRO CAPITE PER DEPUTATO O AMMINISTRATORE PUBBLICO</b>
<b>PARLAMENTO*</b>	951	1.513.000.000	1.590.957
<b>REGIONI**</b>	1.123	1.031.239.111	919.289
<b>PROVINCE***</b>	4.154	459.106.472	110.522
<b>COMUNI***</b>	117.604	1.571.983.000	13.367
<b>TOTALE</b>	<b>123.832</b>	<b>4.575.328.583</b>	<b>36.948</b>

Elaborazione UIL su dati tratti dai siti istituzionali; dai Bilanci: dello Stato, delle Regioni, delle Province, e per i Comuni una stima della UIL su 350 Bilanci comunali.

\* Sono Considerati nel numero i Senatori a vita ma, non i 9 Ministri e Sottosegretari non Parlamentari.

\*\* Non sono considerati gli assessori non Consiglieri.

\*\*\* Sono considerati anche gli Assessori non consiglieri.

## REGIONI

### **RIEPILOGO NUMERO CONSIGLIERI E ASSESSORI E SPESE DI FUNZIONAMENTO DI GIUNTE E CONSIGLI (ANNO 2010).**

Con i rinnovi di Marzo dei Consigli in 13 Regioni, ad oggi il numero dei Consiglieri regionali in carica ammonta a **1.123**, mentre, la composizione delle Giunte regionali ammonta a **246**, tra Presidenti, Vice Presidenti, Assessori (in alcune Regioni, Calabria e Lombardia, anche di Sottosegretari....!), che significa, mediamente, **12** componenti di Giunta in ogni Regione.

Si va dai **16** Assessorati, più il Presidente della Giunta in Lombardia, passando per i **14** Assessorati in Lazio e Puglia (sempre più il Presidente), per i **13** in **Emilia Romagna**, i **12** di **Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Sicilia** e **Sardegna**, fino agli **8** in **Molise, Val d' Aosta** e nelle Province Autonome di **Trento** e **Bolzano**.

Il numero dei Consiglieri Regionali varia da Regione a Regione, non in base al numero della popolazione residente ma, in virtù dell'autonomia statutaria.

Sono, appunto, gli Statuti delle singole Regioni a determinare il numero dei Consiglieri e degli Assessorati.

A volte però...

In base ai risultati della propria Legge elettorale, il numero può essere variabile. E' il caso del **Lazio** dove nello Statuto il numero dei Consiglieri è fissato a **70** e in base ai risultati elettorali (premio di maggioranza), il numero dei Consiglieri è salito a **73**. Oppure il caso della **Toscana** dove lo Statuto prevede di norma **53 Consiglieri**, fatti salvi i risultati della Legge elettorale, cosicché in questa legislatura i Consiglieri sono **55**.

In ogni caso, ad oggi, si parte dai **31** Consiglieri dell'Umbria, fino ad arrivare ai **90** della **Sicilia**, passando per i **35** delle Province Autonome di **Trento** e **Bolzano**, i **50** dell'**Emilia Romagna** e **Calabria**, i **60** di **Piemonte** e **Veneto**, gli **80** della **Lombardia, Puglia** e **Sardegna**.

Complessivamente ci sono **179 Presidenti** di Commissioni Consiliari, in media **9 Commissioni** Consiliari per ogni Regione.

In questo caso si parte dai **5 Presidenti** di Commissioni Consiliari in **Umbria** ed in **Basilicata**, passando per gli **8** della **Lombardia**, i **10** del **Piemonte**, i **13** del **Molise**, per arrivare ai **16** del **Lazio**.

Anche se essere Presidente di una Commissione Consiliare comporta alcuni "privilegi", dall'essere semplicemente Consigliere (segreteria, auto blu, indennità maggiorata), è curioso notare come sia più numeroso il numero degli Assessorati rispetto al numero delle Commissioni Consiliari.

Ad ogni buon conto, per finanziare il funzionamento dei **21** Consigli Regionali e delle relative Giunte, costa alla collettività **1 Miliardo** di euro l'anno.

Pensare di ridurre il numero degli Assessorati, riportandolo nel numero naturale delle principali deleghe attribuite alle Regioni, diciamo 7/8 Assessorati (Bilancio e programmazione; Agricoltura, Ambiente e Territorio; Istruzione, Lavoro e Formazione; Sanità ed Assistenza; Trasporti ed Infrastrutture; Sviluppo Economico ; Cultura, Sport, Beni Culturali e Turismo), non è fare demagogia ma, rappresenta il buon senso del padre di famiglia.

Non è tanto o solo lo stipendio dell'Assessore, quanto il risparmio diretto ed indiretto che ne deriva dallo snellimento degli apparati politici e burocratici che ruotano intorno ad ogni singolo Assessorato.

## REGIONI

### RIEPILOGO NUMERO CONSIGLIERI E ASSESSORI E SPESE DI FUNZIONAMENTO DI GIUNTE E CONSIGLI (ANNO 2010).

REGIONI	SPESE FUNZIONAMENTO CONSIGLI E GIUNTE	NUMERO CONSIGLIERI	NUMERO COMPONENTI GIUNTA REGIONALE	NUMERO COMMISSIONI CONSILIARI
V. D'AOSTA	17.215.000	36	9	6
PIEMONTE	64.900.000	60	13	10
LOMBARDIA*	73.825.740	80	17	8
TRENTO	15.644.940	35	9	5
BOLZANO	12.400.000	35	9	9
VENETO	70.525.547	60	13	8
FRIULI V.G.	21.500.000	59	11	6
LIGURIA	39.684.348	40	13	8
EMILIA R.	37.884.000	50	14	6
TOSCANA	84.856.234	55	11	11
UMBRIA	21.305.807	31	9	5
MARCHE	22.700.000	43	11	7
LAZIO	94.400.000	73	15	16
ABRUZZO	28.385.000	45	10	7
MOLISE	30.661.114	30	9	13
CAMPANIA	88.617.000	61	13	12
PUGLIA	40.930.000	80	15	7
BASILICATA	22.884.381	30	7	5
CALABRIA*	84.570.000	50	12	9
SICILIA	158.350.000	90	13	13
SARDEGNA	104.200.00	80	13	8
<b>TOTALE</b>	<b>1.031.239.111</b>	<b>1.123</b>	<b>246</b>	<b>Media 9</b>

Elaborazione UIL su dati tratti dai siti delle Regioni

\*In Lombardia e Calabria occorre aggiungere rispettivamente 4 e 3 Sottosegretari

## PROVINCE

### **RIEPILOGO SPESA COMPLESSIVA, NUMERO CONSIGLIERI E ASSESSORI, SPESE DI FUNZIONAMENTO DI GIUNTE E CONSIGLI (ANNO 2010).**

Dall'analisi dei rendiconti di spesa del 2008 (entrate e spese effettivamente realizzate), le Province (escluse Trento, Bolzano ed Aosta), hanno gestito risorse pari ad oltre **14,4 Miliardi** di euro, in parte frutto di trasferimenti statali e regionali ed in (gran) parte provenienti dai tributi propri.

La spesa corrente è pari ad oltre **9,1 Miliardi** di euro ed assorbe il **63,6%** del totale della spesa; la spesa per investimenti è di oltre **4,6 Miliardi** di euro ed assorbe il **31,6%** del totale; mentre la spesa per il rimborso di mutui e prestiti assorbe il **4,7%** del totale (**667 Milioni** di euro).

Il personale (**2,4 Miliardi** di euro), assorbe il **26,1%** del totale della spesa corrente; le spese per gli acquisti di beni e servizi **141 Milioni** di euro (l'1,5 % del totale); il **40,5%** della spesa (**3,7 Miliardi** di euro) è assorbito dalle prestazioni di servizio; il **2,5%** (**232 Milioni** di euro) sono le spese per gli affitti dei locali; le spese per i trasferimenti (trasferimenti di risorse a pubbliche amministrazioni, società ecc.) assorbono con **1,8 Miliardi** di euro, il **20,1%** della spesa corrente.

Le spese per consulenti, incarichi ed indennità ad Assessori e Consiglieri, ammontano a **202 milioni** di euro, di cui: le spese per collaborazioni coordinate e continuative e per gli incarichi e le consulenze esterne sono poco più di **83,6 Milioni** di euro; le spese per il personale esterno di supporto agli uffici dei Presidenti, Vice Presidenti ed Assessori, ammontano ad oltre **20,4 milioni** di euro; mentre le indennità per Presidenti, Assessori e Consiglieri ammontano ad oltre **98,6 milioni** di euro.

Complessivamente, le spese per il funzionamento degli organi istituzionali (Giunte e Consigli), ammontano ad oltre **459 Milioni** di euro ed incidono per il **5%** del totale della spesa corrente.

Mentre il numero dei componenti il Consiglio Provinciale è stabilito dalla Legge (a partire dai rinnovi del 2011 il numero è ridotto del 20%), per la composizione delle Giunte la legislazione si limita a stabilire il numero massimo di 1/3 del numero dei Consiglieri (a partire dai rinnovi del 2011 il numero è di ¼), rinviando allo Statuto e ai Regolamenti di stabilire il numero dei componenti della Giunta e delle Commissioni.

Attualmente, il numero dei componenti le Giunte Provinciali è di **1.040**, una media di **10** componenti per Giunta Provinciale (è bene tenere presente che il ruolo di Vice Presidente e di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere Provinciale).

Pensare di ridurre e razionalizzare il numero delle Giunte, non in base al numero degli abitanti bensì alle funzioni fondamentali (istruzione compresa la manutenzione edifici scolastici; trasporti e manutenzione delle strade; territorio e tutela ambientale; centri per l'impiego; supporto alle persone disabili), delle Province non è "chiedere la luna", ma sano realismo.

Spesso, molto spesso in questi Enti assistiamo all'istituzione di Assessorati che sono pletorici, per non parlare dei numerosi "delegati del Presidente" che sono poltrone create ad "hoc" senza nessuna funzione rispetto ai compiti dell'Istituzione.

Tra l'altro a volte non è solo o tanto lo stipendio dell'Assessore che pesa sulle casse della finanza pubblica, quanto i costi diretti e indiretti nell'Assessorato (segreteria, personale esterno di supporto, utenze ecc.).

Così come ridurre all'essenziale il numero delle Commissioni Consiliari, non significa attentare alla "democrazia", dal momento che i gettoni di presenza dei Consiglieri vengono erogati in base alla presenza oltretutto in Consiglio, anche ai lavori delle Commissioni.

Pertanto, più è alto il numero delle Commissioni Consiliari, più i Consiglieri fanno parte di più Commissioni, più alto sarà il loro compenso.

Così come appare poco comprensibile la scelta di **31** Province di nominare il Direttore Generale (figura facoltativa) e il Segretario Provinciale (figura questa obbligatoria per Legge), che comporta il pagamento di due stipendi (una media di oltre **140 mila** euro l'anno) per compiti che potrebbe svolgere il Segretario Provinciale.

Sempre su queste figure non si comprende, altresì, la scelta di **19** Province di nominare il Direttore Generale e il Segretario Provinciale facendolo corrispondere alla stessa persona ma, pagando allo stesso l'indennità di posizione che a volte arriva a circa **30 mila** euro l'anno.

**PROVINCE**  
**RIEPILOGO SPESA COMPLESSIVA, NUMERO CONSIGLIERI E ASSESSORI,**  
**SPESE DI FUNZIONAMENTO DI GIUNTE E CONSIGLI.**

PROVINCE	LA SPESA COMPLESSIVA DELLE PROVINCE (CORRENTE, INVESTIMENTI E RIMBORSO MUTUI)	SPESE FUNZIONAMENTO CONSIGLI E GIUNTE	NUMERO CONSIGLIERI	NUMERO COMPONENTI GIUNTA REGIONALE	NUMERO COMMISSIONI CONSILIARI	DIRETTORE GENERALE
Alessandria	117.990.939	3.313.528	31	11	9	si
Asti	64.412.510	627.593	26	8	10	no
Biella	53.520.430	834.598	26	9	6	no
Cuneo	180.113.231	1.563.112,	31	11	7	no
Novara	98.828.763	1.446.213	31	11	8	no
Torino	519.233.886	16.374.119	46	12	9	si
Verbano-Cusso-Ossola	88.987.000	979.611	26	9	8	no
Vercelli	88.265.905	2.943.495	commissariata			si
Genova	196.199.625	13.724.923	37	12	6	ni
Imperia	64.874.352	1.681.799,	26	8	3	ni
La Spezia	72.070.443	879.519	26	9	7	no
Savona	89.708.378	1.008.242	26	9	6	nd
Bergamo	240.006.008	5.365.711	36	13	6	nd
Brescia	347.917.893	4.255.605	36	12	9	no
Como	121.732.340	11.947.312	31	10	10	nd
Cremona	125.005.060	2.148.114	31	10	6	si
Lecco	62.042.408	1.226.762	31	11	9	ni
Lodi	36.062.782	1.536.636	26	7	6	ni
Mantova	134.262.928	1.218.449,	31	11	10	ni
Milano	782.477.039	20.086.831	46	11	15	si
Monza-Brianza	nd	nd	36	10	10	nd
Pavia	106.540.095	1.216.157	31	12	nd	si
Sondrio	63.405.128	1.028.706	26	9	5	no
Varese	177.309.041	2.786.724	36	13	14	no
Belluno	69.670.977	1.717.829	26	9	7	no
Padova	176.099.981	4.839.125	36	11	7	no
Rovigo	54.131.798	1.651.993	26	10	3	ni
Treviso	173.600.540	2.456.830	36	13	5	si
Venezia	160.702.789	6.004.050	36	14	6	nd
Verona	148.682.513	4.388.048	36	14	8	nd
Vicenza	151.467.147	3.291.610	36	13	6	no
Gorizia	53.420.435	1.818.844	26	9	6	no
Pordenone	99.848.480	1.424.019	26	9	6	no
Trieste	95.875.345	2.902.702	26	8	6	si
Udine	216.246.191	4.419.579	26	10	7	no
Bologna	273.464.077	3.258.672	36	9	7	si
Ferrara	234.820.837	1.511.814	31	9	4	no
Forlì-Cesena	95.252.401	1.534.526	31	9	7	no
Modena	150.746.498	2.896.566	31	9	5	si
Parma	178.181.505	2.815.891	31	11	6	ni
Piacenza	82.275.041	2.350.334	26	9	5	ni
Ravenna	146.036.343	889.319	31	11	6	si
Reggio Emilia	197.624.561	5.978.732	31	7	11	no
Rimini	71.374.923	3.394.997	26	8	5	no
Ancona	138.300.827	2.783.236	31	9	7	nd
Ascoli	124.076.675	1.791.700	26	9	8	nd
Fermo	nd	nd	25	7	5	nd
Macerata	97.454.816	1.957.360	commissariata			nd
Pesaro-Urbino	144.162.063	2.052.252	31	8	9	si
Arezzo	123.096.338	1.857.452	31	8	7	si
Firenze	286.323.494	14.305.015	36	13	9	si
Grosseto	87.461.479	794.708	26	9	5	nd
Livorno	82.643.994	2.185.787	31	11	9	no
Lucca	106.363.450	3.254.579,	31	6	9	ni
Massa	73.696.126	2.491.465	26	8	7	nd
Pisa	130.704.123	2.534.213	31	10	5	si
Pistoia	83.263.172	742.753	26	9	9	nd
Prato	63.808.992	2.360.803	26	8	6	no
Siena	125.749.912	2.517.405	26	9	7	ni
Perugia	181.486.483	2.959.936	31	10	5	si
Terni	66.562.477	1.859.472	26	9	4	ni
Frosinone	97.262.568	3.238.104	31	11	14	no

PROVINCE	LA SPESA COMPLESSIVA DELLE PROVINCE (CORRENTE, INVESTIMENTI E RIMBORSO MUTUI)	SPESE FUNZIONAMENTO CONSIGLI E GIUNTE	NUMERO CONSIGLIERI	NUMERO COMPONENTI GIUNTA REGIONALE	NUMERO COMMISSIONI CONSILIARI	DIRETTORE GENERALE
Latina	101.796.617	2.915.744	31	11	11	si
Rieti	88.923.302	1.903.787	26	9	9	si
Roma	671.278.335	37.676.635	46	13	10	si
Viterbo	70.399.246	2.771.629	26	8	8	si
Chieti	122.531.700	6.061.580	26	11	8	nd
L'aquila	83.000.422	2.714.117	26	8	7	si
Pescara	107.379.147	4.019.608,	26	9	12	no
Teramo	108.803.589	2.996.164	26	9	8	si
Avellino	137.044.950	2.289.738	36	9	7	no
Benevento	97.932.401	2.914.780	26	9	4	si
Caserta	282.936.481	9.180.884	36	15	nd	nd
Napoli	558.713.892	17.750.023	46	11	9	ni
Salerno	207.621.018	6.497.300	36	13	13	si
Campobasso	57.401.901	1.283.578	26	9	6	no
Isernia	21.488.404	538.971	26	9	4	no
Bari	238.581.848	7.224.869	36	13	nd	nd
Barletta, Andria, Trani	nd	nd	31	9	nd	nd
Brindisi	98.740.860	4.756.526	31	10	6	no
Foggia	170.912.449	4.801.197	31	11	11	no
Lecce	136.760.643	5.226.314	36	13	10	si
Taranto	127.725.665	4.751.196	31	11	8	ni
Matera	80.171.059	2.244.843	26	7	nd	ni
Potenza	196.818.965	4.229.740	31	9	7	no
Catanzaro	149.515.045	7.252.554	31	10	nd	si
Cosenza	272.930.424	8.703.352	36	11	6	si
Crotone	54.572.760	3.886.984	26	9	4	no
Vibo Valentia	45.855.749	3.878.964	26	9	7	no
Reggio Calabria	201.099.556	4.595.273	31	10	6	ni
Agrigento	72.359.268	6.216.927	31	13	12	nd
Caltanissetta	49.751.212	3.275.951	26	9	5	ni
Catania	214.470.994	12.549.461	46	11	10	si
Enna	43.149.802	2.029.157	25	9	5	ni
Messina	150.172.980	7.966.304	46	16	6	no
Palermo	163.539.114	15.768.624	46	13	5	ni
Ragusa	52.878.298	3.596.128	26	10	7	ni
Siracusa	55.857.485	6.811.558	26	9	nd	no
Trapani	54.266.005	5.532.523	36	12	10	no
Cagliari	120.975.943	6.667.347	31	11	10	si
Nuoro	54.443.200	2.808.912	25	8	8	no
Carbonia-Iglesias	42.349.033	1.845.339	25	8	nd	no
Olbia Tempio	42.235.838	2.258.241	25	nd	nd	si
Medio Campidano	37.111.696	1.395.484	25	7	6	nd
Ogliastra	42.250.921	4.125.976	25	9	10	no
Oristano	56.189.741	2.368.634	25	7	11	nd
Sassari	80.275.215	3.398.077	31	9	7	si
<b>TOTALE</b>	<b>14.496.118.872</b>	<b>459.106.472</b>	<b>3.218</b>	<b>1.040</b>	<b>Media 8</b>	<b>30</b>

Elaborazione UIL su dati tratti dai siti delle Province, mentre i costi di funzionamento dei Consigli e delle Giunte sono stati elaborati sui dati dei Bilanci consuntivi del 2008 tratti dal sito del Ministero degli interni. La composizione dei Consigli e delle Giunte è comprensiva del Presidente della Provincia. La spesa per il funzionamento degli Organi Istituzionali è comprensiva del personale addetto ai Consigli e Giunte.

La legenda della colonna del Direttore Generale: si = è nominato il Direttore Generale ed il Segretario Provinciale; ni= Il Segretario Provinciale svolge anche le funzioni di Direttore Generale; no= è stato nominato soltanto il Segretario Provinciale (figura obbligatoria per tutte le Province).

## COMUNI

### **RIEPILOGO SPESA COMPLESSIVA DELLE CITTA' CAPOLUOGO DI PROVINCIA, SPESE DI FUNZIONAMENTO DI GIUNTE E CONSIGLI E NUMERO CONSIGLIERI, GIUNTE, CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE**

Dall'analisi dei rendiconti di spesa del 2008 (entrate e spese effettivamente realizzate), i **109** Comuni capoluogo di Provincia, hanno gestito risorse pari ad oltre **35,6 Miliardi** di euro, in parte frutto di trasferimenti statali e regionali ed in (gran) parte provenienti dai tributi propri.

Complessivamente nel 2008 per il funzionamento degli organi istituzionali (Giunte e Consigli) sono stati spesi oltre **699 Milioni** di euro.

Le spese per consulenti, incarichi ammontano ad oltre **141 Milioni** di euro, di cui: le spese per collaborazioni coordinate e continuative e per gli incarichi e le consulenze esterne sono poco meno di **127 Milioni** di euro; le spese per il personale esterno di supporto agli uffici dei Presidenti, Vice Presidenti ed assessori ammontano ad oltre **59 Milioni** di euro.

Il numero dei componenti dei Consigli Comunali, è stabilito dalla Legge, che a partire dal 2011 vengono ridotti, è di **4.612**, esclusi i Sindaci, con una media di **43** componenti ogni Consiglio.

Attualmente il numero dei componenti le Giunte dei Comuni Capoluogo **1.269**, una media di **12** componenti per Giunta Comunale (è bene tenere presente che il ruolo di Vice Sindaco e di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere Comunale, nei Comuni sotto ai 15 mila abitanti), senza contare gli innumerevoli "**Consiglieri dei Sindaci**" su specifiche materie.

Pensare di ridurre e razionalizzare il numero delle giunte, non in base al numero degli abitanti bensì alle funzioni reali dei Comuni è un modo per evitare quel sistema di duplicazione degli uffici che è alla base della moltiplicazione degli apparati burocratici che pesano come un macigno sui conti pubblici.

Così come ridurre all'essenziale il numero delle Commissioni Consiliari (la media oggi è di **9 Commissioni** in ciascun Comune, non significa diminuire la "produttività" dei Consigli Comunali, bensì un modo per razionalizzare le spese, dal momento che i gettoni di presenza dei Consiliari vengono erogati in base alla presenza oltreché in Consiglio, anche ai lavori delle Commissioni.

Pertanto più è alto il numero delle Commissioni Consiliari, più i Consiglieri fanno parte di più Commissioni, più alto sarà il compenso.

Un discorso a parte è da fare la pena farlo sul decentramento comunale (circoscrizioni) le quali soltanto in 9 Città non sono state istituite.

Su **70** Città, dove è stato possibile reperire i dati sono **8.845** i Consiglieri Circoscrizionali eletti, con una media di **126 Consiglieri** per Città, con punte di **550** Consiglieri a **Roma**; **336** a **Reggio Calabria**, **260** a **Novara**, **250** a **Torino**, **240** a **Napoli**.

In questo caso non si tratta soltanto, dei possibili costi dei gettoni di presenza dei consiglieri Circoscrizionali, ma dell'utilità stessa di questo "Organo".

Così come è utile nominare il Direttore Generale ed il Segretario Comunale così come hanno **47** Città, non solo capoluogo di Regione? E' comprensibile la scelta di ulteriori **28** Città di nominare il Direttore Generale facendolo coincidere anche con la figura del Segretario Comunale pagando doppia indennità?

Quando si parla di sprechi, degli eccessivi costi della politica è a questo che ci riferiamo non ad altro.

**COMUNI**  
**RIEPILOGO SPESA COMPLESSIVA DELLE CITTA' CAPOLUOGO DI PROVINCIA E SPESE DI**  
**FUNZIONAMENTO DI GIUNTE E CONSIGLI.**

CITTA'	LA SPESA COMPLESSIVA DELLE PROVINCE (CORRENTE, INVESTIMENTI E RIMBORSO MUTUI)	SPESE FUNZIONAMENTO CONSIGLI E GIUNTE	SPESE PER INCARICHI, CONSULENZE PERSONALE ESTERNO		TOTALE
			COLLABORAZIONI, INCARICHI, PERSONALE ESTERNO ART. 110 DLGS 267/2000	SPESE PERSONALE ESTERNO UFFICI GIUNTA	
Aosta	75.022.811	1.601.239	0	0	0
Alessandria	202.479.469	5.249.267	0	0	0
Asti	90.258.008	1.435.802	0	0	0
Biella	55.107.777	1.224.852	440.632	170.351	610.983
Cuneo	71.833.465	1.224.518	95.480	17.437	112.917
Novara	210.172.570	2.542.697	460.310	0	460.310
Torino	2.326.509.806	47.501.369	6.461.690	2.049.227	8.510.917
Verbano-Cusio-Ossola	38.588.346	369.221	3.507	0	3.507
Vercelli	65.965.177	735.477	465.109	0	465.109
Genova	1.159.078.673	18.739.260	451.873	0	451.873
Imperia	60.145.751	978.736	135.859	0	135.859
La Spezia	111.768.768	1.584.604	45.179	73.200	118.379
Savona	78.255.988	1.946.840	182.628	46.202	228.830
Bergamo	183.653.591	3.518.305	1.515.847	307.138	1.822.985
Brescia	362.048.519	7.695.662	6.182.747	40.000	6.222.747
Como	122.257.060	2.794.380	406.911	170.995	577.906
Cremona	160.907.084	1.725.945	746.141	124.157	870.298
Lecco	74.922.058	1.275.681	553.334	42.920	596.254
Lodi	71.711.994	2.352.187	411.760	11.040	422.800
Mantova	79.318.529	3.071.669	612.120	32.519	644.639
Milano	5.180.128.104	29.765.509	15.349.544	1.208.294	16.557.838
Monza	201.483.032	2.080.440	2.156.675	0	2.156.675
Pavia	103.040.446	2.340.460	1.280.979	29.985	1.310.964
Sondrio	29.166.595	305.741	13.379	0	13.379
Varese	111.084.742	1.774.702	940.570	17.965	958.535
Bolzano	224.803.677	4.720.712	424.686	0	424.686
Trento	316.196.305	6.943.100	481.114	125.155	606.269
Belluno	35.863.789	631.042	557.731	0	557.731
Padova	363.550.796	10.955.054	3.649.775	57.462	3.707.237
Rovigo	58.727.471	1.296.454	346.514	0	346.514
Treviso	97.186.960	909.268	498.865	0	498.865
Venezia	821.164.733	27.728.396	2.246.605	448.536	2.695.141
Verona	376.091.968	8.029.073	5.056.272	203.864	5.260.136
Vicenza	145.799.554	2.669.521	848.903	62.802	911.705
Gorizia	71.896.444	1.024.175	146.981	0	146.981
Pordenone	118.620.416	2.037.908	1.348.221	68.233	1.416.454
Trieste	412.787.843	1.940.897	757.867	0	757.867
Udine	174.893.219	2.477.502	704.708	53.363	758.071
Bologna	724.158.910	24.088.416	4.252.070	200.948	4.453.018
Ferrara	209.165.108	6.025.327	1.516.213	107.481	1.623.694
Forlì	232.617.259	2.855.375	875.379	65.285	940.664
Cesena	118.099.798	2.065.057	1.514.273	27.009	1.541.282
Modena	295.255.287	4.833.082	5.478.485	155.155	5.633.640
Parma	339.677.937	3.578.697	3.480.438	273.263	3.753.701
Piacenza	135.576.173	2.464.085	557.285	0	557.285
Ravenna	173.369.814	5.061.998	1.668.039	267.073	1.935.112
Reggio Emilia	210.620.191	5.978.732	3.542.092	286.843	3.828.935
Rimini	208.549.903	1.444.380	560.374	119.145	679.519
Ancona	159.799.008	2.657.251	1.572.492	155.180	1.727.672
Ascoli	98.121.154	2.705.681	485.153	39.800	524.953
Fermo	47.990.927	786.470	521.608	185.502	707.110
Macerata	59.793.382	990.235	645.857	0	645.857
Pesaro	101.371.913	3.204.164	1.154.414	142.680	1.297.094
Urbino	28.296.788	161.148	966.679	0	966.679
Arezzo	106.652.859	3.104.329	1.107.686	28.405	1.136.091
Firenze	924.562.959	16.056.528	4.207.702	0	4.207.702
Grosseto	120.259.086	2.496.849	304.764	15.697	320.461
Livorno	221.542.827	4.382.584	1.568.701	93.320	1.662.021
Lucca	110.557.920	3.111.522	581.082	153.848	734.930
Massa	110.767.683	1.358.143	285.113	30.492	315.605
Carrara	88.382.961	1.846.014	1.627.791	70.226	1.698.017

CITTA'	LA SPESA COMPLESSIVA DELLE PROVINCE (CORRENTE, INVESTIMENTI E RIMBORSO MUTUI)	SPESE FUNZIONAMENTO CONSIGLI E GIUNTE	SPESE PER INCARICHI, CONSULENZE PERSONALE ESTERNO		
			COLLABORAZIONI, INCARICHI, PERSONALE ESTERNO ART. 110 DLGS 267/2000	SPESE PERSONALE ESTERNO UFFICI GIUNTA	TOTALE
Pisa	162.148.597	4.429.978	238.840	224.332	463.172
Pistoia	122.096.983	3.983.292	560.951	49.840	610.791
Prato	229.310.529	7.676.284	1.306.127	102.121	1.408.248
Siena	171.022.446	5.555.559	1.014.176	0	1.014.176
Perugia	226.921.183	8.907.032	1.160.875	489.309	1.650.184
Terni	239.803.225	6.760.786	1.322.350	0	1.322.350
Frosinone	114.477.302	3.064.950	274.402	128.299	402.701
Latina	120.767.294	4.182.013	60.409	0	60.409
Rieti	99.666.667	1.436.223	502.429	286.016	788.445
Roma	5.062.273.096	76.273.024	5.439.026	1.094.595	6.533.621
Viterbo	67.795.958	769.384	269.669	33.196	302.865
Chieti	88.828.760	1.198.382	899.468	134.558	1.034.026
L'aquila	95.163.976	2.233.258	nd	nd	nd
Pescara	149.225.515	5.034.482	501.438	86.066	587.504
Teramo	55.197.264	1.000.222	948.077	116.486	1.064.563
Avellino	77.299.639	2.291.016	357.952	45.528	403.480
Benevento	107.617.391	1.801.541	1.238.388	24.000	1.262.388
Caserta	116.842.182	2.342.511	nd	nd	nd
Napoli	2.176.841.222	85.557.587	1.014.913	2.039.859	3.054.772
Salerno	355.482.495	3.265.592	873.977	0	873.977
Campobasso	63.175.352	1.314.919	155.962	0	155.962
Isernia	24.961.692	574.311	159.863	0	159.863
Bari	441.228.187	20.455.907	202.339	633.914	836.253
Barletta	75.179.845	1.935.609	822.981	0	822.981
Andria	81.354.199	2.574.005	101.514	0	101.514
Trani	41.804.913	1.776.620	nd	nd	nd
Brindisi	139.995.860	4.708.975	nd	nd	nd
Foggia	208.392.714	5.217.809	43.911	7.860	51.771
Lecce	144.438.898	3.106.136	1.037.820	60.136	1.097.956
Taranto	231.911.555	3.263.406	nd	nd	nd
Matera	54.023.308	737.826	128.922	41.858	170.780
Potenza	177.328.821	2.354.830	2.401.152	76.289	2.477.441
Catanzaro	116.402.962	3.411.186	1.348.393	76.011	1.424.404
Cosenza	175.813.948	4.675.010	167.457	173.011	340.468
Crotone	61.547.053	1.608.548	95.810	194.316	290.126
Vibo Valentia	41.379.432	1.261.535	nd	nd	Nd
Reggio Calabria	400.382.038	13.167.811	1.748.233	378.704	2.126.937
Agrigento	134.671.621	1.787.453	0	11.500	11.500
Caltanissetta	62.437.442	1.906.405	nd	nd	Nd
Catania	844.002.017	17.845.579	277.768	30.540	308.308
Enna	32.751.535	1.092.928	101.554	0	101.554
Messina	537.038.008	13.742.251	nd	nd	nd
Palermo	1.124.880.522	17.746.930	1.624.951	0	1.624.951
Ragusa	103.271.871	2.413.190	423.053	32.099	455.152
Siracusa	187.585.061	5.275.616	nd	nd	nd
Trapani	104.517.860	2.192.339	146.597	38.056	184.653
Cagliari	304.563.845	7.899.661	nd	nd	nd
Nuoro	60.787.405	1.033.467	597.796	20.000	617.796
Carbonia	51.681.420	1.174.494	287.899	13.035	300.934
Iglesias	40.816.200	939.890	175.424	67.737	243.161
Olbia	85.451.355	1.420.906	248.479	0	248.479
Tempio	33.867.861	559.918	184.386	0	184.386
Villacidro	25.222.927	228.968	30.468	0	30.468
Sanluri	18.311.956	243.416	97.417	0	97.417
Lanusei	20.543.637	261.945	nd	nd	nd
Tortoli	24.757.483	308.185	212.623	0	212.623
Oristano	52.046.924	1.158.089	231.101	76.738	307.839
Sassari	181.724.450	3.625.780	1.122.220	32.261	1.154.481
<b>TOTALE</b>	<b>35.616.715.286</b>	<b>699.218.701</b>	<b>126.613.766</b>	<b>59.073.761</b>	<b>141.210.233</b>

Elaborazione UIL su dati tratti dai siti dei Comuni, mentre i costi di funzionamento dei Consigli e delle Giunte sono stati elaborati sui dati dei Bilanci consuntivi del 2008 tratti dal sito del Ministero degli Interni. La spesa per il funzionamento degli Organi Istituzionali è comprensiva del personale addetto ai Consigli e Giunte. Le spese per incarichi e consulenze sono comprensive delle collaborazioni coordinate e continuative o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o in convenzioni; personale esterno all'amministrazione ecc.

**COMUNI: RIEPILOGO NUMERO CONSIGLIERI, GIUNTE, CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE  
DELLE CITTA' CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

CITTA'	CONSIGLIO	GIUNTA	COMMISSIONI	CIRCOSCRIZIONI	DIRETTORE GENERALE
Aosta	30	8	5	nd	no
Alessandria	40	13	10	105	no
Asti	40	7	9	90	no
Biella	40	11	nd	120	si
Cuneo	40	10	7	nd	no
Novara	40	14	7	260	si
Torino	50	15	11	250	si
Verbania	40	10	5	90	no
Vercelli	40	12	5	nd	no
Genova	50	15	9	212	ni
Imperia	40	11	5	nd	si
La Spezia	40	13	9	100	no
Savona	40	10	7	75	ni
Bergamo	40	13	6	45	si
Brescia	40	11	9	100	si
Como	40	10	5	126	si
Cremona	40	11	9	nd	si
Lecco	30	9	6	66	ni
Lodi	40	9	7	65	no
Mantova	40	12	10	nd	si
Milano	60	17	18	159	si
Monza	40	15	4	90	si
Pavia	40	11	11	75	si
Sondrio	40	8	6	no	si
Varese	40	11	11	72	no
Bolzano	50	11	13	55	ni
Trento	48	9	9	194	si
Belluno	30	10	3	no	no
Padova	40	10	8	117	si
Rovigo	40	9	6	no	ni
Treviso	40	9	5	nd	ni
Venezia	46	12	11	138	si
Verona	46	14	8	96	si
Vicenza	40	11	5	140	ni
Gorizia	40	9	9	140	no
Pordenone	40	9	4	96	ni
Trieste	40	11	9	128	ni
Udine	40	11	6	No*	ni
Bologna	commissariata	commissariata	commissariata	commissariata	si
Ferrara	40	9	8	80	ni
Forlì	40	11	4	60	si
Cesena	40	9	5	144	si
Modena	40	11	6	81	si
Parma	40	14	8	180	si
Piacenza	40	10	6	80	si
Ravenna	40	10	9	200	si
Reggio Emilia	40	12	6	96	si
Rimini	40	13	6	119	ni
Ancona	40	11	8	60	no
Ascoli	40	11	9	90	ni
Fermo	40	7	nd	45	no
Macerata	40	9	4	60	ni
Pesaro	40	12	13	110	ni
Urbino	20	7	8	nd	no
Arezzo	40	11	15	96	si
Firenze	46	10	12	121	ni
Grosseto	40	11	4	128	ni
Livorno	40	11	8	100	no
Lucca	40	13	8	110	si
Massa	30	10	11	128	no
Carrara	30	9	9	60	si
Pisa	40	12	6	120	ni
Pistoia	40	8	7	48	si
Prato	40	13	6	100	ni
Siena	40	11	9	80	ni
Perugia	40	11	5	100	si
Terni	40	11	4	61	si

CITTA'	CONSIGLIO	GIUNTA	COMMISSIONI	CIRCOSCRIZIONI	DIRETTORE GENERALE
Frosinone	40	10	8	39	no
Latina	commissariata	commissariata	commissariata	commissariata	si
Rieti	40	13	4	54	ni
Roma	60	13	20	500	si
Viterbo	40	9	5	nd	ni
Chieti	40	11	8	nd	no
L'aquila	40	12	5	120	si
Pescara	40	13	nd	45	no
Teramo	40	11	7	nd	si
Avellino	40	12	9	nd	no
Benevento	40	12	13	nd	no
Caserta	40	15	6	nd	si
Napoli	60	17	16	240	si
Salerno	40	10	9	52	no
Campobasso	40	7	12	nd	si
Isernia	40	6	3	nd	no
Bari	46	13	8	173	si
Barletta	32	7	11	51	no
Andria	40	11	5	75	no
Trani	40	10	8	nd	no
Brindisi	40	13	12	nd	no
Foggia	40	11	5	90	no
Lecce	40	14	11	76	no
Taranto	40	14	7	90	no
Matera	40	9	nd	nd	no
Potenza	40	11	6	116	ni
Catanzaro	40	13	12	44	si
Cosenza	40	11	8	nd	no
Crotone	40	11	8	nd	ni
Vibo Valentia	40	11	nd	nd	nd
Reggio Calabria	40	15	10	336	si
Agrigento	40	11	6	no	ni
Caltanissetta	40	7	8	nd	si
Catania	45	14	12	180	si
Enna	30	7	5	no	no
Messina	45	16	13	108	si
Palermo	48	14	8	120	no
Ragusa	30	11	7	60	si
Siracusa	40	13	8	128	no
Trapani	30	9	9	no	no
Cagliari	40	14	15	100	si
Nuoro	40	11	11	nd	no
Carbonia	40	10	5	60	no
Iglesias	20	nd	7	no	no
Olbia	40	11	8	nd	ni
Tempio	30	8	9	nd	no
Villacidro	30	8	nd	no	ni
Sanluri	20	7	nd	no	ni
Lanusei	20	7	nd	no	no
Tortoli	20	7	5	no	no
Oristano	40	9	9	52	no
Sassari	40	12	7	75	si
<b>Italia</b>	<b>Totale 4.612</b>	<b>Totale 1.269</b>	<b>Media 879</b>	<b>Totale 8.845</b>	

Elaborazione UIL su dati tratti dai siti dei Comuni. La composizione dei Consigli non è comprensiva del Sindaco che è conteggiato nella composizione delle Giunte.

La legenda nd=dato non disponibile, mentre la dizione no=non sono state previste circoscrizioni. La legenda della colonna del Direttore Generale: si = è nominato il Direttore Generale ed il Segretario Provinciale; ni= Il Segretario Provinciale svolge anche le funzioni di Direttore Generale; no= è stato nominato soltanto il Segretario Provinciale (figura obbligatoria per tutte le Province).

## COMUNI

### **RIEPILOGO NUMERO CARICHE ISTITUZIONALI**

Il numero degli Organi Istituzionali degli **8.072** Comuni censiti, su un totale di 8.103, è composto da oltre **117 Mila** Amministratori.

I Sindaci in carica sono **8.009**, mentre **63** Comuni risultano essere commissariati.

I Consiglieri Comunali sono oltre **104 mila**, mentre gli Assessori, compresi i **27.752** Consiglieri Comunali che svolgono anche l'attività di assessori non essendo incompatibili (Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti), sono **33.262** che, in media fanno **4 Assessorati** in ogni Comune a cui aggiungere il Sindaco.

Su una proiezione UIL, che ha elaborato **350** Bilanci Consuntivi del 2008 di Comuni piccolissimi, piccoli, grandi e medi, il costo per il funzionamento degli Organi Istituzionali comunali (Giunte e Consigli), ammonta ad oltre **1,5 Miliardi** di euro.

## COMUNI

### **RIEPILOGO NUMERO CARICHE ISTITUZIONALI NEI**

<b>CARICA</b>	<b>NUMERO</b>
Sindaco	8.009
Assessori non Consiglieri	5.510
Consiglieri	104.022
Commissari Prefettizi	63
<b>TOTALE</b>	<b>117.604</b>

Elaborazione UIL su dati Ministero Interno. Tra il numero dei Consiglieri sono compresi 27.752 Assessori che sono anche Consiglieri Comunali, che in base al Testo Unico degli Enti Locali non sono incompatibili. Infatti secondo il TUEL la carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere nelle province e nei Comuni al di sopra dei 15 mila abitanti. Il Consiglio comunale è composto dal Sindaco e da un numero variabile di Consiglieri in funzione del numero di abitanti del Comune e, più precisamente: da 60 nei comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti; da 50 membri nei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti; da 46 membri nei comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti; da 40 membri nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia; da 30 membri nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti; da 20 membri nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti; da 16 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti; da 12 membri negli altri comuni.

## PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

### INCARICHI E CONSULENZE CONFERITE

Il numero degli incarichi e delle consulenze conferiti dalla Pubblica Amministrazione (centrale e periferica dello Stato), aggiornati al luglio 2010 sono oltre **299 Mila**, per un importo di spesa impegnato di oltre **2,8 Miliardi** di euro, di cui **1,4 Miliardi già erogati ai beneficiari**.

Nel corso del 2009 sono state **12.723** le Pubbliche Amministrazioni che hanno fatto ricorso ad incarichi e consulenze.

Ovviamente l'elenco è composto da quelle sole Amministrazioni che hanno comunicato gli elenchi e non comprende il personale di supporto politico addetto agli uffici di gabinetto dei Ministri, Sottosegretari, Presidenti di Regione, Provincia, Sindaci, Assessori Regionali, Provinciali e Comunali.

A livello di Amministrazioni Centrali dello Stato, la spesa impegnata per incarichi e consulenze ammonta a quasi **192 Milioni** di euro; nella scuola ed università oltre **433 Milioni** di euro; nel comparto della sanità oltre **635 Milioni** di euro ed nel comparto degli Enti Territoriali oltre **1,5 Miliardi** di euro.

Il più alto numero di incarichi e consulenze conferite dalle pubbliche amministrazioni si registra in **Lombardia dove sono oltre 51 mila** e con un impegno di spesa di oltre **482 Milioni** di euro, seguita dal **Veneto (35 Mila)** e impegni di spesa di **288 Milioni** di euro; dall'**Emilia Romagna (30 Mila)** e impegni di spesa di **362 Milioni** di euro; dal **Lazio** con quasi **24 mila** incarichi conferiti ed impegni di spesa di oltre **263 Milioni** di euro.

L'importo medio pro capite di tali prestazioni è di **9.511 euro**, con punte di **21.265 euro** in **Val d'Aosta**, **12.674 euro** in **Piemonte**, **11.858** in **Emilia Romagna**, **11.261 euro** in **Friuli Venezia Giulia**.

Ovviamente questa è la media, in quanto oltre la metà degli incarichi sono rappresentati da incarichi e consulenze al di sotto dei **5 mila** euro.

Ma nello scorrere gli elenchi o entrando nei siti internet delle singole Amministrazioni (dal 2008 è obbligatorio pubblicare sui siti internet istituzionali l'elenco degli incarichi e consulenze), non mancano delle curiosità.

Ad esempio nelle segreterie dei Ministeri gli importi più alti (in media **120 mila** euro), riguardano il settore della comunicazione; oppure i **4 mila** euro per due mesi di lavoro di un consulente (Dicembre/Gennaio) per la segreteria dell'ufficio di comunicazione dell'**Agenzia nazionale dei giovani**.

Il Comune di **Milano** spende in incarichi e consulenze oltre **23,8 Milioni** di euro l'anno, mentre al Comune di **Biella** il portavoce del Sindaco (incarico di **42.500 euro** l'anno), si avvale dell'opera dell'assistente portavoce (**42 Mila** euro l'anno).

Ad **Agrigento** il coordinamento artistico della "sagra del mandorlo in fiore" è costato al Comune **43 Mila** euro.

Ma nello scorrere gli elenchi o entrando nei siti internet delle singole Amministrazioni (dal 2008 è obbligatorio pubblicare sui siti internet istituzionali l'elenco degli incarichi e consulenze), non mancano delle curiosità.

Ad esempio nelle segreterie dei Ministeri gli importi più alti (in media **120 mila** euro), riguardano il settore della comunicazione; oppure i **4 mila** euro per due mesi di lavoro di un consulente (Dicembre/Gennaio) per la segreteria dell'ufficio di comunicazione dell'**Agenzia nazionale dei giovani**.

Il Comune di **Milano** spende in incarichi e consulenze oltre **23,8 Milioni** di euro l'anno, mentre al Comune di **Biella** il portavoce del Sindaco (incarico di **42.500 euro** l'anno), si avvale dell'opera dell'assistente portavoce (**42 Mila** euro l'anno).

Ad **Agrigento** il coordinamento artistico della "sagra del mandorlo in fiore" è costato al Comune **43 Mila** euro.

## PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

### RIEPILOGO NUMERO INCARICHI E CONSULENZE CONFERITE SUDDIVISO PER REGIONI E IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI (AGGIORNATO AL 27 LUGLIO 2010).

REGIONI	NUMERO INCARICHI CONFERITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	IMPORTO IMPEGNATO IN EURO VALORI ASSOLUTI	IMPORTO EROGATO IN EURO VALORI ASSOLUTI	IMPORTO MEDIO PRO CAPITE DEGLI INCARICHI CONFERITI
V. D'AOSTA	1.294	27.516.491	11.680.616	21.265
PIEMONTE	18.293	231.852.234	111.299.428	12.674
LOMBARDIA	51.381	482.010.691	265.126.230	9.381
TRENTO	11.900	87.050.756	35.920.008	7.315
BOLZANO	8.619	79.197.451	59.058.276	9.189
VENETO	35.063	288.874.501	146.013.796	8.239
FRIULI V.G.	9.086	102.320.418	41.297.447	11.261
LIGURIA	8.120	51.547.554	26.563.373	6.348
EMILIA R.	30.574	362.544.511	159.332.136	11.858
TOSCANA	20.806	198.809.005	92.415.808	9.555
UMBRIA	4.353	42.107.378	21.697.154	9.673
MARCHE	9.116	60.986.874	29.902.973	6.690
LAZIO	23.698	263.719.246	135.329.275	11.128
ABRUZZO	3.519	25.462.195	15.831.173	7.236
MOLISE	1.749	13.544.460	7.436.004	7.744
CAMPANIA	15.897	136.796.898	61.393.636	8.605
PUGLIA	11.352	74.718.626	39.330.336	6.582
BASILICATA	2.530	24.885.387	11.592.066	9.836
CALABRIA	8.059	50.920.676	27.937.555	6.318
SICILIA	13.890	143.717.631	46.629.904	10.346
SARDEGNA	9.982	98.063.848	44.643.083	9.824
<b>TOTALE</b>	<b>299.281</b>	<b>2.846.646.831</b>	<b>1.390.430.277</b>	<b>9.511</b>

ELABORAZIONE UIL SU DATI MINISTERO INNOVAZIONE

### RIEPILOGO IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI PER INCARICHI E CONSULENZE CONFERITE SUDDIVISO PER AMMINISTRAZIONI (AGGIORNATO AL 27 LUGLIO 2010).

AMMINISTRAZIONI	IMPORTO IMPEGNATO IN EURO VALORI ASSOLUTI	IMPORTO EROGATO IN EURO VALORI ASSOLUTI
CENTRALI	191.898.434	118.557.809
SCUOLA E UNIVERSITA'	433.891.032	283.237.321
SANITA'	635.405.322	342.868.780
ENTI TERRITORIALI	1.585.452.043	645.766.367
<b>TOTALE</b>	<b>2.846.646.831</b>	<b>1.390.430.277</b>

ELABORAZIONE UIL SU DATI MINISTERO INNOVAZIONE. NELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI SONO COMPRESI I MINISTERI, LE AGENZIE, GLI ENTI PUBBLICI, GLI ENTI DI RICERCA, LE FORZE ARMATE, LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO. NEGLI ENTI TERRITORIALI SONO CONSIDERATI LE REGIONI, PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE, UNIONI DI COMUNI.